

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10'') - DP 64 bar Variante per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 1 di 34	Rev. 0

Metanodotto:

CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10'') - DP 64 bar
 Varianti per realizzazione impianti di lancio/ricevimento pig e rifacimento
 impianti di linea per predisposizione piggabilità metanodotto

VALUTAZIONE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
(D.LGS. 50 del 18/04/2016)

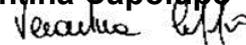
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto

PROGETTI:

- Intervento 1 – Met. Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10'') DP 64 bar
 Variante per inserimento Impianto di lancio/ricevimento PIG in Comune di
 Castellaneta (TA)
- Intervento 2 - Met. Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10'') DP 64 bar
 Variante per rifacimento Punto di Intercettazione di Linea (P.I.L.) n. 4500480/2 in
 Comune di Mottola (TA)
- Intervento 3 - Met. Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10'') DP 64 bar
 Variante per rifacimento Punto di Intercettazione di Linea (P.I.L.) n. 4500480/3 in
 Comune di Mottola (TA)

Le Archeologhe

Dott.ssa Venantina Capolupo



Dott.ssa Anna Esposito



	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 2 di 34	Rev. 0

INDICE

1	PREMESSA GENERALE.....	3
	1.1 Metodologia operativa.....	3
	1.2 Normativa di riferimento.....	3
2	RELAZIONE ARCHEOLOGICA.....	5
	2.1 SEZIONE I – RELAZIONE BIBLIOGRAFICA.....	5
	2.1.1 Inquadramento territoriale dell'area di intervento e descrizione del progetto.....	5
	2.1.2 Inquadramento geologico e geomorfologico.....	7
	2.1.3 Inquadramento storico-archeologico e Schede di aree di interesse archeologico.....	8
	2.1.4 La Viabilità antica.....	20
	2.2 SEZIONE II –RICOGNIZIONE TOPOGRAFICA	24
	2.2.1 Metodologia.....	24
	2.2.2 Risultati della ricognizione dell'intervento 1 "L/R PIG in PROG. CASTELLANETA".....	25
	2.2.3 Risultati della ricognizione dell'intervento 2 "P.I.L. n. 4500480/2".....	26
	2.2.4 Risultati della ricognizione dell'intervento 3 "P.I.L. n. 4500480/3".....	27
3	VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO.....	29
	3.1 Definizione dei criteri di individuazione del livello di potenziale archeologico.....	29
	3.2 Valutazione del Potenziale Archeologico dell'intervento 1 "L/R PIG in PROG. CASTELLANETA".....	29
	3.3 Valutazione del Potenziale Archeologico dell'intervento 2 "P.I.L. n. 4500480/2".....	31
	3.4 Valutazione del Potenziale Archeologico dell'intervento 3 "P.I.L. n. 4500480/3".....	32
4	BIBLIOGRAFIA GENERALE.....	33
	ALLEGATI	
	Allegato 1 – Carta delle evidenze archeologiche con interventi di progetto	
	1.1 Quadro generale	
	1.2 Quadrante meridionale	
	1.3 Quadrante settentrionale	
	1.4 Quadrante occidentale	
	1.5 Quadrante orientale	
	Allegati 2 – Carta della visibilità e dell'utilizzo dei suoli:	
	a. Carta della visibilità e dell'utilizzo dei suoli dell'Intervento 1	
	b. Carta della visibilità e dell'utilizzo dei suoli dell'Intervento 2	
	c. Carta della visibilità e dell'utilizzo dei suoli dell'Intervento 3	
	Allegati 3 – Carta del potenziale archeologico:	
	a. Carta del potenziale archeologico dell'Intervento 1	
	b. Carta del potenziale archeologico dell'Intervento 2	
	c. Carta del potenziale archeologico dell'Intervento 3	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 3 di 34	Rev. 0

1 PREMESSA GENERALE

La presente relazione, commissionata dalla Società COMIS Srl alla Dott.ssa Capolupo Venantina archeologa abilitata, codice MiBAC n. 1555, che ha collaborato con la Dott.ssa Anna Esposito, codice MiBAC n. 3114, è finalizzata alla verifica preliminare del potenziale archeologico delle aree ricadenti nei Comuni di **Castellaneta (Intervento 1) e di Mottola (Intervento 2 e 3)**, da effettuarsi lungo la linea del Metanodotto in esercizio denominato Castellaneta – Castellana Grotte DN 250 (10") – DP 64 bar avente una lunghezza complessiva di circa 34 Km.

Il progetto prevede complessivamente 7 interventi. Di questi, n. 4 ricadono nel territorio di pertinenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e altri n. 3 interventi nel comprensorio di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto. Per questo motivo, il presente lavoro di valutazione di impatto archeologico restituirà due differenti relazioni da presentare alle rispettive Soprintendenze.

Nello specifico, in questa sede verranno trattate unicamente argomentazioni pertinenti ai n. 3 interventi ricadenti in territorio Tarantino.

L'indagine archeologica è indirizzata a determinare le aree critiche e a rilevare le problematiche inerenti l'interferenza fra eventuali presenze archeologiche e l'opera prevista, così come stabilito **dall'art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE.**

Le indagini archeologiche preventive, strumento indispensabile per salvaguardare il patrimonio archeologico, consentono di evitare ritardi nella realizzazione di opere ed infrastrutture derivanti dalla fortuita scoperta di evidenze di interesse archeologico, nonché nel caso di ritrovamenti archeologici, ottimizzare le risorse per mettere a punto opportune strategie di intervento compatibili con i beni archeologici e ambientali.

Lo studio si sostanzia nella lettura delle caratteristiche geomorfologiche in funzione della ricostruzione dell'evoluzione insediativa del territorio integrando i dati bibliografici e cartografici con quelli provenienti dalla ricognizione archeologica sul campo.

1.2 Metodologia operativa

L'articolazione dello studio, che rispecchia la sequenza delle attività operative (di ricerca bibliografica e sul campo) svolte, può essere così schematizzata:

- Ricerca bibliografica, che consiste nel reperimento dei rinvenimenti archeologici editi nella letteratura specializzata presso biblioteche (universitarie, provinciali e comunali).
- Analisi dell'ambiente antropico antico.
- Relazione sul *survey* condotto nell'area di intervento ed individuazione del rischio archeologico, che consiste nel definire la vocazione al popolamento dell'area in cui insiste l'opera con l'obiettivo di evidenziare le principali aree che possono, anche solo in via indiretta, interferire con la realizzazione delle opere in progetto.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 4 di 34	Rev. 0

1.3 Normativa di riferimento

Il presente studio è stato condotto in conformità al quadro legislativo attualmente vigente consistente in:

1. Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modificazioni e integrazioni.
2. Art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE.
3. Linee guida MiBACT. Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli operatori abilitati. Circolare n. 10 del 2012.
4. Circolare n°1/2016 DG-AR "Disciplina del procedimento di cui all'art. 28, comma 4 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, ed agli articoli 95 e 06 del D.Lgs. 14 aprile 2006, n.163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1".

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTE DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 5 di 34	Rev. 0

2 RELAZIONE ARCHEOLOGICA

2.1 SEZIONE I – RELAZIONE BIBLIOGRAFICA

2.1.1 Inquadramento territoriale dell'area di intervento e descrizione del progetto

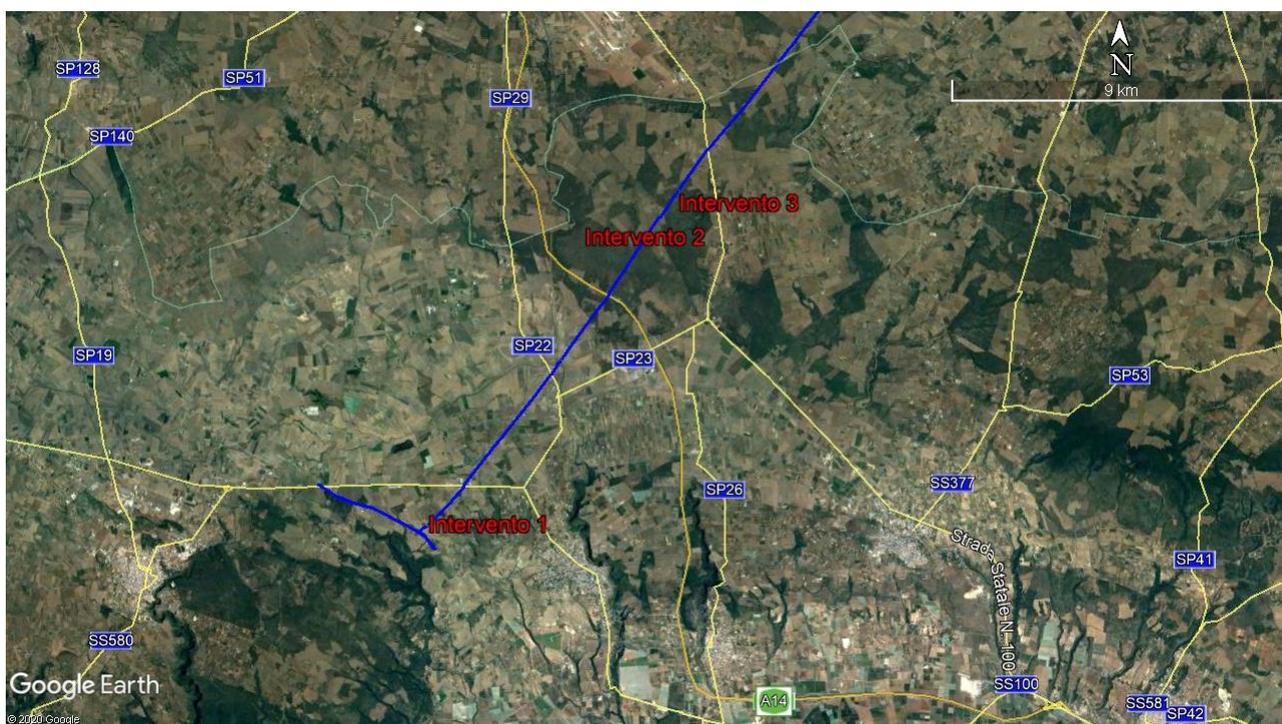


Fig. 1 – Inquadramento delle aree di intervento lungo il tracciato di metanodotto esistente "Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10") - DP 64 bar" (in blu).

Dall'analisi della cartografia (Fig. 1) si evince che le quattro zone di intervento di cui ci si occupa in questa sede, come indicato in premessa, ricadono nei territori comunali di Castellaneta (Interventi 1) e Mottola (Interventi 2 e 3), in Provincia di Taranto (TA); l'Intervento 1 insiste sul foglio I.G.M. n° 201 I NE Castellaneta (in scala 1:25.000) ed al foglio n° 551044 della Carta Tecnica Regionale della Puglia (in scala 1:10.000), l'interventi 2 sul foglio I.G.M. n° 189 II SE Masseria del Porto (in scala 1:25.000) e al foglio n° 574121 della Carta Tecnica Regionale della Puglia (in scala 1:10.000), e l'Intervento 3 sul foglio I.G.M. n° 190 III San Basilio (in scala 1:25.000) ed al foglio n° 559072 della Carta Tecnica Regionale della Puglia (in scala 1:10.000).

Catastralmente gli allacciamenti si individuano rispettivamente in comune di Castellaneta nel foglio di mappa n° 35 e in comune di Mottola nel foglio n° 9 e nel foglio n° 10. Le aree di buffer degli interventi insistono sul territorio comunale di Castellaneta, Laterza, Mottola (TA), Gioia del Colle e Noci (BA).

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 6 di 34	Rev. 0

Le opere in progetto prevedono la realizzazione di alcune varianti impiantistiche al metanodotto, di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A., denominato Castellaneta – Castellana Grotte DN 250 (10"), necessarie al fine di renderlo ispezionabile internamente mediante PIG. Tali interventi consentono il passaggio all'interno del metanodotto esistente di un'apparecchiatura "PIG", che scorrendo all'interno della condotta, permette l'esecuzione delle attività di manutenzione e di controllo della geometria e dello spessore della condotta stessa. Nella Provincia di Taranto, le opere poi prevedono la costruzione di una nuova trappola con lancio/ricevimento PIG in Comune di Castellaneta (TA) e la sostituzione di alcuni punti di intercettazione disposti lungo la linea. L'opera in progetto, prevede inoltre l'eliminazione e la rimozione dei tratti di condotta posti fuori esercizio.

Le opere in progetto, inoltre, sono necessarie per un ammodernamento dei metanodotti e degli impianti esistenti al fine di assicurare il servizio di trasporto attraverso un sistema sicuro, efficiente ed in linea con le moderne tecnologie costruttive.

In particolare, per l'area tarantina, sono previsti i seguenti interventi principali:

Int. 1 – Met. Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10") DP 64 bar Variante per inserimento Impianto di lancio/ricevimento PIG in Comune di Castellaneta (TA), dove la realizzazione delle opere in progetto comporterà la realizzazione di un nuovo impianto per una superficie di mq 1.748 ca e comporterà la realizzazione di un tratto di tubazione lunghezza complessiva di m 130 e la dismissione dei rispettivi tratti di tubazioni/impianti esistenti per una lunghezza complessiva di m 35;

Int. 2 - Met. Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10") DP 64 bar Variante per rifacimento Punto di Intercettazione di Linea (P.I.L.) n. 4500480/2 in Comune di Mottola (TA), dove la realizzazione delle opere in progetto comporterà la realizzazione di un tratto di tubazione della lunghezza complessiva di m 30 e la dismissione dei rispettivi tratti di tubazioni/impianti esistenti per una lunghezza complessiva di m 30.

Int. 3 - Met. Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10") DP 64 bar Variante per rifacimento Punto di Intercettazione di Linea (P.I.L.) n. 4500480/3 in Comune di Mottola (TA), dove la realizzazione delle opere in progetto comporterà la realizzazione di un tratto di tubazione della lunghezza complessiva di m 12 e la dismissione dei rispettivi tratti di tubazioni/impianti esistenti per una lunghezza complessiva di m 12.

La durata dei lavori è prevista in 10 mesi complessivi.

2.1.2 Inquadramento geologico e geomorfologico¹

Le aree di intervento di questo progetto insistono sui territori comunali di Castellaneta e di Mottola (TA), rispettivamente a m 235 e m 387 s.l.m. di altitudine. Le aree di buffer comprendono la porzione nord ed est del comune di Castellaneta, comprendendo in particolare anche la gran parte del comune di Castellaneta, il territorio ad est, confinante con il territorio di Laterza e la porzione a nord attigua al comune di Mottola.

¹ Per lo studio geologico e geomorfologico si vedano Caldara, Fatiguso [et all.] 1990, Di Geronimo 1970, Fiorentino 2010, Maggiori 1981, Pieri 1980, Pieri 1988, nonché i P.U.G. e PPTR dei comuni di Castellaneta, Laterza e Mottola.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 7 di 34	Rev. 0

Inoltre, nella porzione nord, i buffer intersecano anche piccole aree dei comuni di Gioia del Colle (porzione sud) e di Noci (porzione sud-ovest).

Nel complesso, quest'area è caratterizzata dalla presenza di lame e gravine. Le prime sono incisioni poche profonde, con decorso più o meno irregolare e sezione trasversale a "U"; le gravine sono, invece, solchi di erosione stretti e profondi, con pareti subverticali assai ripide e con sezione trasversale a "V". Entrambe tendono ad addolcirsi man mano che ci si avvicina alla costa. È un'area dunque in cui l'acqua ha trasformato la pietra in una scultura di giardini abitati, degradanti verso il mare. Dal punto di vista morfologico si scinde sostanzialmente in un altopiano lievemente mosso e una zona pianeggiante che degrada verso il mare. Le morfologie aspre e scoscese delle pareti delle gravine, inoltre, hanno favorito il preservarsi della naturalità di detti siti, permettendo anche l'instaurarsi di popolamenti vegetali e animali caratteristici e a luoghi endemici. Strettamente connesso a queste forme di idrografia superficiale sono le "ripe di erosione fluviale", presenti anche in più ordini ai margini delle stesse incisioni e che costituiscono le nette discontinuità nella articolazione morfologica del territorio che contribuiscono a variegare l'esposizione dei versanti e il loro valore percettivo nonché ecosistemico.

Dal punto di vista geomorfologico, il territorio dell'ambito è suddiviso in Murge di sud est, Murgia tarantina e Tavolato nord di Taranto, formati da calcare cretacico, aree pianeggianti, composte da calcareniti plio-pleistoceniche di origine marina, formazioni dunali recenti sulle coste (nel settore occidentale non ancora cementate [dune la cui stabilità è garantita solo dalla copertura vegetale]; nel settore orientale dune non ancora cementate si alternano a dune cementate a composizione calcarenitica) e depositi alluvionali pleistocenici e olocenici trasportati dalle aree interne attraverso le gravine nella parte occidentale. La morfologia attuale di questa porzione di territorio è il risultato della continua azione di modellamento operata dagli agenti esogeni in relazione alle ripetute oscillazioni del livello marino verificatesi a partire dal Pleistocene medio-superiore, causate dall'interazione tra eventi tettonici e climatici.

In particolare, a partire dalle ultime alture delle Murge, si riscontra una continua successione di superfici pianeggianti, variamente estese e digradanti verso il mare, raccordate da gradini con dislivelli diversi, ma con uniforme andamento subparallelo alla linea di costa attuale.

Le litologie affioranti sono quelle tipiche del margine interno della Fossa Bradanica, ossia calcareniti, argille, sabbie e conglomerati, in successioni anche ripetute. Dal punto di vista litologico, questo ambito è costituito prevalentemente da depositi marini pliocenici-quadernari poggianti in trasgressione sulla successione calcarea mesozoica di Avampaese, quest'ultima caratterizzato da una morfologia contraddistinta da estesi terrazzamenti di stazionamento marino a testimonianza delle oscillazioni del mare verificatesi a seguito di eventi tettonici e climatici.

La porzione dei reticoli idrografici presenti posta generalmente a monte dei tratti di "gravina", mostra assetti plano-altimetrici non molto diversi da quelli dei Bacini del versante adriatico delle Murge, mentre le porzioni di rete idrografica poste generalmente a valle degli stessi, assume caratteri abbastanza simili a quelli dei tratti terminali dei principali fiumi del Tavoliere della Puglia.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 8 di 34	Rev. 0

2.1.3 Inquadramento storico-archeologico e Schede di aree di interesse archeologico

L'inquadramento territoriale dell'area d'indagine costituisce il punto di partenza dell'impostazione metodologica del presente lavoro.

E' stata operata una sistematica ricerca delle fonti bibliografiche, al fine di reperire la documentazione disponibile. L'analisi bibliografica riguarda una superficie compresa entro un raggio di 5 Km rispetto all'area di progetto, in conformità con le indicazioni fornite dal "Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli "operatori abilitati" realizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali².

Le informazioni reperite attraverso l'indagine bibliografica e documentale, per ragioni di chiarezza espositiva, sono state suddivise in due parti distinte: la prima, "Inquadramento storico", di carattere generale, contiene informazioni di carattere storico e storico-archeologico dell'area in esame e mira a fornire un prospetto sintetico, quanto più possibile completo ed una prima veduta, introduttiva e d'insieme, dell'evoluzione diacronica e sincronica del popolamento antico nell'area indagata, delle sue caratteristiche, dei rinvenimenti archeologici segnalati e delle recenti indagini effettuate sul territorio.

La seconda, "Schede dei siti archeologici e dei beni archeologici", contiene invece i dati relativi ai siti ed ai rinvenimenti archeologici noti da archivio/bibliografia.

Le informazioni, raccolte all'interno di schede sintetiche, includono dati e notizie relative all'inquadramento topografico delle singole località, descrizione dei rinvenimenti o dei beni individuati ove disponibile, indicazioni relative alla eventuale presenza di vincoli, cronologia e/o datazione e bibliografia di riferimento.

Le schede sono organizzate in modo da fornire le informazioni essenziali sul sito a cui si riferiscono. Ogni scheda presenta un'articolazione interna comprendente le seguenti voci, laddove compilabili:

Numero progressivo e denominazione: numero progressivo di scheda, indicazione del Comune di rinvenimento e denominazione attribuita al rinvenimento, scelta per favorirne l'immediata identificazione;

Tipo di rinvenimento e cronologia: tipologia del rinvenimento (insediamento, abitato, necropoli, ipogeo, ecc.) e la relativa cronologia, ove note;

Localizzazione: indicazione toponomastica del rinvenimento. Ove non diversamente specificato, la localizzazione ed il conseguente posizionamento dei beni registrati rispetto all'area di progetto sono stati desunti dalla letteratura disponibile e/o dai SIT consultati;

² Il Format ministeriale per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva prescrive che le indagini debbano riguardare "una fascia di territorio ampia non meno di 5 Km. su ciascuno dei due lati dell'opera pubblica se lineare o sul perimetro dell'opera pubblica, mentre in area urbana la ricerca potrà essere limitata alla fascia degli isolati contigui"

<https://www.archeologiapreventiva.beniculturali.it/documenti/istruzioni%20redazione%20documento.pdf>

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 9 di 34	Rev. 0

Posizionamento e distanza dall'area di progetto: indicazione topografica del rinvenimento e distanza dall'opera in progetto, calcolata in metri mediante l'utilizzo dello strumento specifico di Google Earth;

Vincoli: estremi noti dei vincoli archeologici esistenti. Nel caso delle strutture ipogee e degli insediamenti rupestri, in genere sottoposti unicamente a vincoli di natura architettonica, il dato è stato ugualmente registrato indipendentemente dalla tipologia del vincolo;

Bibliografia: indicazioni dei testi relativi all'oggetto della scheda.

Tali informazioni sono confluite all'interno dell'**AII. 1** realizzato con base cartografica costituita da immagine satellitare Google Earth aggiornata all'ultima levata disponibile (levata 19/07/2018). I tracciati degli interventi in progetto rappresentati in rosso e il tracciato del metanodotto in esercizio rappresentato in blu su ortofoto sono stati forniti dal Committente; il posizionamento delle aree di interesse e/o di vincolo archeologico è stato effettuato in ambiente Google Earth in base alle informazioni desunte dalla letteratura specialistica e dai Sistemi Informativi Territoriali consultati e citati nelle schede. Le aree sottoposte a vincolo archeologico sono indicate in arancione. Le aree segnalate sotto il profilo archeologico, ma non vincolate, sono indicate dal colore azzurro; in particolare, i rinvenimenti singoli di cui sia disponibile in letteratura soltanto un posizionamento puntuale sono indicati dal solo numero di scheda corrispondente. La viabilità antica è rappresentata in giallo mentre i centri storici sono rappresentati da un poligono pieno di colore rosa chiaro. Non sono riscontrate anomalie evidenti dall'analisi delle foto aeree.

Inquadramento storico

Le aree di progetto ricadono nei territori dei Comuni di Castellaneta e Mottola. Complessivamente la zona analizzata insiste territorialmente nella Puglia centrale e, in particolare, nella porzione murgiana direttamente a nord dell'arco Ionico-Tarantino³.

Le gravine e le lame a ovest della provincia hanno conosciuto un insediamento rupestre di lunghissimo periodo (con numerose forme di transizione tra casa-grotta ipogea e casa in muratura subdiale), dal Paleolitico sino all'età moderna (quando le grotte diventano strutture legate allo sfruttamento economico spesso legate alle masserie – stalle, cantine, trappeti, magazzini, ricoveri temporanei perdendo i connotati di strutture abitative), con fasi di frequentazione più intensa durante la fase della civiltà appenninica e in età tardoantica e altomedievale, che interessa quasi tutti gli insediamenti. All'insediamento vero e proprio si accompagnano forme di organizzazione territoriale tese a irreggimentare le acque defluenti nelle stesse lame e gravine, terrazzamenti, orti e giardini, infrastrutture viarie e culturale (vedi i numerosi esempi luoghi di culto pagano e cristiano, questi ultimi dedicati a san Michele Arcangelo).

Il paesaggio agrario inizia a strutturarsi in epoca neolitica in particolar modo nell'area dove poi sorgerà Taranto, nelle aree intorno al Mar Piccolo, nel territorio immediatamente a Nord Ovest della città e in tutto il

³ Per un quadro storico-archeologico generale dell'area, si rimanda a Barbieri et al. 2017; Ciancio, Galeandro 2017; Coppola 1981a; Coppola 1981b; Coppola et al. 2017; Guastella 2014; L'Abbate 1981; Radina 1981; Radina 2010; Todisco 2010; Volpe 1996.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 10 di 34	Rev. 0

litorale sud-orientale della provincia ionica, in luoghi caratterizzati da fertilità dei suoli e facilità di accesso a fonti idriche, mentre le aree interne furono coinvolte da queste trasformazioni solo in un secondo momento, e comunque secondo una trama insediativa più rada, interessando di preferenza i gradoni calcarenitici pianeggianti segnati dai solchi di erosione. Al loro interno la pastorizia ed in genere l'allevamento ebbero, probabilmente, un peso maggiore rispetto ai siti litoranei, dove si sviluppò la cerealicoltura. Con la crisi del III e II millennio a.C. il territorio è interessato da forme di sfruttamento del suolo regressive, con il ritorno alla caccia-raccolta e alla pastorizia da parte di popolazioni appenniniche che tuttavia conoscevano la metallurgia del rame e adottavano complessi rituali funerari (la cosiddetta Civiltà Eneolitica di Laterza, anche se siti ricompresi all'interno del medesimo orizzonte culturale sono stati tuttavia rinvenuti anche presso Massafra (ipogei di Famosa) e Grottaglie (gravina di Riggio). Nel corso dell'Età del Ferro, comparvero nuove relazioni interregionali che, interagendo con le istanze locali, diedero vita alla cultura iapigia. L'organizzazione economica della nuova società confermava l'importanza delle comunità agropastorali; la struttura insediativa era centrata su grossi abitati di tipo protourbano, situati in punti strategici di controllo delle principali vie di comunicazione.

L'introduzione delle pratiche viticole nel Tarantino si deve, probabilmente, ai coloni spartani che fondarono la città greca. Della viticoltura di epoca coloniale sappiamo molto poco, ma è molto probabile che essa rivestisse un ruolo molto importante all'interno delle tante aziende medio-piccole che costellavano la chora tarantina nei secoli V-III a.C. Il saccheggio della Taranto filoannibalica da parte dei Romani e la deduzione della colonia latina di Neptunia provocò una destrutturazione degli insediamenti produttivi e dei villaggi sparsi nella chora tarantina, a favore della creazione di vastissimi *latifundia* organizzati attorno a *villae rusticae*, mentre la deduzione della colonia di Brindisi con la successiva realizzazione del tratto Taranto-Brindisi dell'Appia, e poi, molto più tardi, la costruzione della via Traiana escluse il Tarantino dalle grandi direttrici commerciali con l'Oriente.

I mutamenti prodotti in età tardoantica⁴ ripropongono un sistema insediativo di carattere vicinico, dapprima in connessione con il sistema delle *villae*, poi ad esso sovrappoentesi, ponendo le basi per la nascita dei casali medievali. La distribuzione di *vici* e *villae* era in stretto rapporto con la struttura della rete viaria. I *vici* sorgevano in genere lungo direttrici in stretta connessione con i principali assi viari, spesso anche in corrispondenza di stazioni (*mutationes* e *stationes*), che divennero punto di raccolta di derrate destinate all'annona romana. Tutti, corrispondono a insediamenti di rilevante interesse archeologico, dove intorno a questi siti sono sorti, nel corso dell'età moderna, numerose masserie.

Nel corso del Tardoantico la cerealicoltura divenne la coltura principale del Tarantino, a seguito della perdita per l'impero delle tradizionali aree fornitrici di grano, l'Africa del Nord e l'Egitto, ma con la permanenza di forme di pastorizia transumante. Durante l'Alto Medioevo⁵ l'occupazione longobarda destruttura il paesaggio

⁴ Per l'età tardoantica: Grelle 2010; Mangiatordi 2010; Nuzzo 2010; Sammarco 2014; De Vitis 2003; Volpe 1992; Grelle, Volpe 1994.

⁵ Per l'età medievale: De Santis 2010; Felle 2010; L'Abbate 1983; L'Abbate 1985; Licinio 1985; Volpe et al. 2003.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 11 di 34	Rev. 0

agrario tardoantico, favorendo un embrione di un nuovo modello insediativo, caratterizzato dal popolamento sparso e da abitati rurali organizzati per nuclei familiari e per villaggi. Durante la seconda dominazione bizantina (880-1080) i rapporti tra città-territorio sono caratterizzati da una diffusa ristrutturazione insediativa caratterizzata da una rete di abitati fortificati dotati di funzioni amministrative e giurisdizionali. Fortificazioni vennero erette anche in prossimità di villaggi rurali, ed erano destinati ad accogliere la popolazione in caso di aggressione. Il popolamento rurale, ma anche il sistema fiscale bizantino, aveva la sua base negli insediamenti rurali, sorti su precedenti insediamenti, spesso intorno a chiese rurali. In questo modello si inserivano anche i molti villaggi rupestri dislocati nel territorio.

La struttura del paesaggio medievale, organizzato dai casali, nel Tarantino sviluppa un rapporto peculiare tra colture e distanza dal centro cittadino dominante e le aree interposte fra queste e la città, con terreni molto più superficiali e leggeri, vennero per lo più destinate alla olivicoltura. Nei secoli XI-XIII l'incremento della olivicoltura innescò il decollo economico dei distretti che vi si specializzarono.

La crisi del XIV secolo determina una nuova destrutturazione del paesaggio e della rete dei casali, in gran numero abbandonati, alcuni definitivamente, altri temporaneamente per periodi più o meno lunghi. Anche il sistema delle chiese rurali si avviò verso un irreversibile declino e con esse la loro forte capacità di catalizzare e radicare la popolazione rurale, sempre più attratta verso i centri abitati sopravvissuti. Da questo lungo e non univoco processo, può dirsi essere nata la moderna rete insediativa.

Schede dei beni archeologici

Al fine di fornire i soli dati significativi dal punto di vista archeologico, il censimento di seguito presentato in forma schematica ha interessato i rinvenimenti archeologici ed i soli beni monumentali di carattere ipogeico e rupestre ricadenti nel raggio di km 5 dall'area di progetto.

Le informazioni sono state tratte in prevalenza dalla letteratura specialistica; sono stati consultati⁶ i seguenti documenti, database e sistemi informativi e cartografici telematici relativi alla vincolistica ed alla gestione e pianificazione del territorio:

- Web-SIT del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia e ss.mm.ii. aggiornato in data 19.12.2019 al DGR 1546/2019 e 932/2019 (di seguito, PPTR), del PUTT-p approvato (di seguito, PUTT-p Puglia) e del Quadro di Assetto Tratturi (di seguito, Quadro Tratturi), relativamente ai tematismi correlati alle evidenze archeologiche ed alla rete dei tratturi;
- Web-SIT della Regione Puglia relativo alle Aree non idonee FER⁷, relativamente ai tematismi correlati alle evidenze archeologiche, alla rete dei tratturi ed alla Carta dei beni culturali.
- PPTR, Elaborato 3 "Atlante del patrimonio ambientale territoriale e paesaggistico" – relazione Febbraio 2015 (di seguito, PPTR Atlante);

⁶ La consultazione dei database e delle carte tematiche è avvenuta nel mese di luglio 2020.

⁷ La consultazione di questo specifico SIT, sebbene ideato per una tipologia impiantistica differente da quella del progetto in esame, è stata effettuata in considerazione della presenza di aree di interesse archeologico assenti negli altri SIT regionali.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 12 di 34	Rev. 0

- PPTR, Elaborato 6 “Il sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti – relazione Febbraio 2015”;
- PUTT-p relativo al paesaggio e ai beni ambientali dei Comuni di Castellaneta, Laterza, Mottola, Gioia del Colle e Noci presente sul portale regionale – cartografia “Vincoli e Segnalazioni Architettonico-Archeologici”
- PUG del Comune di Castellaneta relativamente al tematismo dell’Atlante dei Beni Culturali (Tav. 10)
- PUG del Comune di Laterza relativamente ai tematismi della Carta Tecnica Regionale (Tav. b.2.2a, Tav. b.2.2b, Tav. b.2.2c) e alla Conservazione e tutela (Tav. e.4)
- WebGis del Comune di Noci con il PPTR aggiornato in data 19.12.2019 al DGR 1543/2019, relativamente ai tematismi correlati alle evidenze archeologiche ed alla rete dei tratturi.
- WebGIS CartApulia, carta dei beni culturali della Regione Puglia (di seguito, CartApulia);
- Sistema Informativo Territoriale di Area Vasta Metropoli Terra di Bari (di seguito, SIT AV) relativamente ai Comune di Gioia del Colle, rispettivamente per i tematismi relativi al PRG denominato “Vincolo archeologico” e per quelli relativi al P.P.T.R. (DGR 176/2015) denominati “Zone di interesse archeologico”, “Testimonianze stratificazione insediativa (rete tratturi)”, “Testimonianze stratificazione insediativa (rischio archeologico)”, “Area di rispetto delle comp. cult. e insediative (siti storico-culturali)”, “Area di rispetto delle comp. cult. e insediative (siti archeol.)”, “Area di rispetto delle comp. cult. e insediative (rete tratturi)”.
- Vincoli In Rete, database del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito, VIR);
- Catalogo “Itinerari Culturali del Medioevo Pugliese”, sez. Habitat rupestre, dell’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito, HR);
- Catasto Regionale delle Grotte e delle Cavità Artificiali (di seguito, Catasto GCA);
- Sito informativo della Direzione Generale Archeologia del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Per completezza, si segnala la presenza, all'interno del raggio oggetto di verifica, di altri beni architettonici - vincolati e non - che non sono stati inclusi nel presente lavoro perchè, in base ai dati disponibili, ritenuti non rilevanti dal punto di vista archeologico.

Comune di Castellaneta

1. Castellaneta, Palazzo Catalano⁸

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: edificio di età medievale – età moderna (XVI-XVIII sec.);
- *localizzazione*: nei pressi del centro storico di Castellaneta, sul ciglio della Gravina Grande in Via V. Emanuele 12;

⁸ CartApulia TABIU000241

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 13 di 34	Rev. 0

- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 4550 a SE del punto di Intervento 1 L/R FIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli*: //
- *bibliografia*: Arditi 1879; Cazzato, Cazzato 2015.

2. Località Gravina di Castellaneta⁹

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: insediamento dell'età del Bronzo;
- *localizzazione*: area interna alla gravina a NE dell'abitato di Castellaneta, in corrispondenza di Via Muricello;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 4857 ca a SE dal punto di Intervento 1 L/R FIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli*: //
- *bibliografia*: Mastrobuono 1985

3. Parco Valentino

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: necropoli (VI-V sec. a.C.);
- *localizzazione*: area inquadrata nella periferia O del comune di Castellaneta, su Via Don Luigi Sturzo;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 3817 ca a SE dal punto di Intervento 1 L/R FIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli*: //
- *bibliografia*: Shojer 1988

4. Cripta di San Michele¹⁰

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: cripta rupestre (XI-XV sec.);
- *localizzazione*: situato nella porzione SO del comune di Castellaneta, a m 580 ca a E del Regio Tratturello Tarantino;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 3182 ca a SE dal punto di Intervento 1 L/R FIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli*: //
- *bibliografia*: Pace 2006/2007

5. Cripta di Santo Stefano¹¹

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: cripta medievale (XI-XV sec.);
- *localizzazione*: area inquadrata nella porzione a SO del comune di Castellaneta, a m 333 ca a E del Regio Tratturello Tarantino;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 3621 ca a SE dal punto di Intervento 1 L/R FIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli*: //
- *bibliografia*: Fonseca 1970; Pace 2006/2007

6. Località Santo Stefano¹²

⁹ CartApulia TABIS001564

¹⁰ CartApulia TABIU000056; Catasto GCA PU_CA_339

¹¹ CartApulia TABIU000055; Catasto GCA PU_CA_338

¹² CartApulia TABIS000380

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 14 di 34	Rev. 0

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: insediamento rupestre (XI-XXI sec.);
- *localizzazione*: situato nella porzione SO del comune di Castellaneta, a m 300 ca a E del Regio Tratturello Tarantino;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 3691 ca a SE dal punto di Intervento 1 L/R FIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli*: //
- *bibliografia*: Pace 2006/2007

7. Contrada Loreto Le Grotte¹³

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: necropoli (VII-VI sec. a.C.);
- *localizzazione*: area inquadrata nella porzione a SO del comune di Castellaneta, a m 890 ca a N della SP 16 e a m 484 ca a E del Regio Tratturello Orsanese;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 3874 ca a S dal punto di Intervento 1 L/R FIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli*: //
- *bibliografia*: Lo Porto 1990; De Siena 2011; D'Elia 2015

8. Località Masseria Maldarizzi¹⁴

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: area di frequentazione paleolitica;
- *localizzazione*: a km 5 ca a NO del comune di Castellaneta, a m 1336 ca a S della SS7 e a m 605 ca a O del Regio Tratturello Orsanese;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 1013 ca a dal punto di Intervento 1 L/R FIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli*: //
- *bibliografia*: Mastrobuono 1985

9. Masseria Pagliarone

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: insediamento dell'età del Bronzo;
- *localizzazione*: lungo il metanodotto Snam Rete Gas "Massafra Biccari" in contrada Masseria del Vicio a m 254 ca ad O della SP 23;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 4667 ca a NE dal punto di Intervento 1 L/R FIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli*: //
- *bibliografia*: Castronovi 2015, De Siena 2011

10. Località Masseria Greco¹⁵

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: insediamento rurale (dal V a.C. al II d.C.);
- *localizzazione*: area inquadrata a N del comune di Castellaneta, a m 236 ca a E di SP 23;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 4608 ca a dal punto di Intervento 1 L/R FIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli*: //
- *bibliografia*: Mastrobuono 1985

¹³ CartApulia TABIS000538

¹⁴ CartApulia TABIS001562

¹⁵ CartApulia TABIS001560

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 15 di 34	Rev. 0

11. Località Masseria Greco II¹⁶

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: insediamento di età protostorica;
- *localizzazione*: area inquadrata a N del comune di Castellaneta, a m 689 ca a E di SP 23;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 4778 ca a dal punto di Intervento 1 L/R FIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli*: //
- *bibliografia*: Mastrobuono 1985

12. Località Monterotondo

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: area recintata con massi di grande modulo databile all'età pre-protostorica individuata durante le attività di realizzazione della connessione del metanodotto in Comune di Palagianello al metanodotto Massafra-Biccari tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020;
- *localizzazione*: in c.da Montecamplo a m 2854 ca a SO dell'incrocio tra la strada SS7 e la strada SP23;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 1816 ca a SE del punto di Intervento 1;
- *vincoli*: //
- *bibliografia*: SABAP BR-LE-TA¹⁷.

13. Regio Tratturello Tarantino

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: tratturo;
- *localizzazione*: nell'area di buffer il tratturo si sviluppa con andamento NE-SO a partire da una zona a m 3693 a O dell'incrocio tra la strada SS7 e la strada SP23, prosegue in direzione SE fino all'incrocio con la strada provinciale 16 e la strada provinciale 15, il limite SE del buffer considerato;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 1 ca a SO del punto di Intervento 1;
- *vincoli*: Quadro Tratturi n° 75;
- *bibliografia*: //

14. Regio Tratturello Orsanese

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: tratturo;
- *localizzazione*: nell'area di buffer il tratturo si sviluppa con andamento N-S a partire da una zona a m 3693 a E dell'incrocio tra la strada SS7 e la strada SP23, prosegue in direzione S fino all'incrocio con la strada provinciale 16, limite S del buffer considerato;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 345 ca a O del punto di Intervento 1;
- *vincoli*: Quadro Tratturi n° 25;
- *bibliografia*: //

15. Regio Tratturello alle Murge

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: tratturo;

¹⁶ CartApulia TABIS001561

¹⁷ Le informazioni relative a questo rinvenimento sono state fornite dal Funzionario Archeologo competente per territorio della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, Dott. Roberto Rotondo, in modalità di accesso agli archivi da remoto.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTE DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 16 di 34	Rev. 0

- *localizzazione*: nell'area di buffer il tratturo si sviluppa con andamento N-S a partire da una zona a m 389 a E dell'incrocio tra la strada SP 21 e la strada SP22, prosegue in direzione S fino all'incrocio con la strada SS7 proseguendo per altri m 583 fino ad intrecciarsi con il Regio Tratturello Tarantino e il Regio Tratturello Orsanese all'interno dell'area di buffer;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 1364 ca a NO del punto di Intervento 1;
- *vincoli*: Quadro Tratturi n° 22;
- *bibliografia*: //

Comune di Laterza

16. Località Monte Santa Trinità¹⁸

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: insediamento fortificato (VI-I sec. a.C. e XI-XIV sec.);
- *localizzazione*: area inquadrata al confine tra i territori di Castellaneta e Laterza, a m 1986 ca a O del Regio Tratturello Orsanese;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 2746 ca a SO dal punto di Intervento 1 L/R PIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli*: archeologico del 24.03.1974 ex L.1089¹⁹;
- *bibliografia*: Schmiedt 1971; Mastrobuono 1985; Biancofiore 1997

17. Contrada Montecamplo²⁰

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: necropoli (IV-I sec. a.C.);
- *localizzazione*: area inquadrata a km 4 ca a E del comune di Laterza, a m 2497 ca a O del Regio Tratturello Orsanese;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 2698 ca a SO dal punto di Intervento 1 L/R PIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli*: //
- *bibliografia*: Mastrobuono 1985; Biancofiore 1997

18. Chiesa di Santa Maria di Montecamplo²¹

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: chiesa (XII sec.);
- *localizzazione*: area inquadrata a km 4 ca a E del comune di Laterza, a m 2208 ca a O del Regio Tratturello Orsanese;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 2616 ca a SO dal punto di Intervento 1 L/R PIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli*: //
- *bibliografia*: Mastrobuono 1985; Biancofiore 1997

19. Contrada Cappella²²

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: necropoli (età preromana);
- *localizzazione*: area inquadrata a NW dell'insediamento di Monte Santa Trinità, a m 2701 ca dalla SS 580;

¹⁸ CartApulia TABIS000412

¹⁹ SIT AV ARC0108; ARC0109.

²⁰ CartApulia TABIS000474

²¹ CartApulia TABIU000278

²² CartApulia TABIS000471

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 17 di 34	Rev. 0

- *posizione e distanza dall'area di progetto:* a m 3677 ca a O dal punto di Intervento 1 L/R FIG. IN PROG. CASTELLANETA;
- *vincoli:* //
- *bibliografia:* Alessio 1993

Comune di Mottola

20. Località Selvapiana²³

- *tipo di rinvenimento e cronologia:* insediamento ellenistico (IV-I sec. a.C.);
- *localizzazione:* area inquadrata nella porzione N del comune di Castellaneta e della Gravina di Castellaneta, in Contrada Selvapiana lungo la strada provinciale n. 25;
- *posizione e distanza dall'area di progetto:* a m 4734 ca a NE dal punto di Intervento 1;
- *vincoli:* //
- *bibliografia:* Lentini 1998; Caramia 2011

21. Località Dolce Morso²⁴

- *tipo di rinvenimento e cronologia:* insediamento (VIII-III sec. a.C.);
- *localizzazione:* area inquadrata nella porzione NO del comune di Mottola e a S del comune di Gioia del Colle, a m 1089 ca a E della SS 100;
- *posizione e distanza dall'area di progetto:* a m 3160 dal punto di Intervento 2 e a m 3237 ca dal punto di Intervento 3;
- *vincoli:* //
- *bibliografia:* Osanna 1992; Andreassi 1999; Schojer 1999; Schojer 2000

22. Località Le Matine²⁵

- *tipo di rinvenimento e cronologia:* necropoli (VII-VI sec. a.C.);
- *localizzazione:* area inquadrata nella porzione NO del comune di Mottola a km 5 ca;
- *posizione e distanza dall'area di progetto:* a m 4953 a S dal punto di Intervento 2 e a m 5693 a S ca dal punto di Intervento 3;
- *vincoli:* //
- *bibliografia:* D'Auria 2005

23. Cripta di San Basilio Magno²⁶

- *tipo di rinvenimento e cronologia:* cripta rupestre (XI-XV sec.);
- *localizzazione:* area inquadrata direttamente nella porzione S del comune di Gioia del Colle, a m 111 ca a NE della SS 100;
- *posizione e distanza dall'area di progetto:* a m 2853 a S dal punto di Intervento 2 e a m 3561 a S ca dal punto di Intervento 3;
- *vincoli:* //
- *bibliografia:* Dell'Aquila, Messina 1998

24. Località San Basilio²⁷

²³ CartApulia TABIS000147

²⁴ CartApulia TABIS000155

²⁵ CartApulia TABIU000016; CartApulia TABIS000139

²⁶ CartApulia TABIS000273; Catasto GCA PU_CA_237

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 18 di 34	Rev. 0

- *tipo di rinvenimento e cronologia:* necropoli (IV-I sec. a.C.);
- *localizzazione:* area inquadrata nella porzione S del comune di Gioia del Colle, a m 60 ca a S della SS 100 e a m 1099 a E della SP 26;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto:* a m 4953 a S dal punto di Intervento 2 e a m 5693 a S ca dal punto di Intervento 3;
- *vincoli:* //
- *bibliografia:* Burgers, Criellard 2007

25. Regio Tratturello Martinese

- *tipo di rinvenimento e cronologia:* tratturo;
- *localizzazione:* nell'area di buffer il tratturo si sviluppa con andamento O-E ricalcando il percorso della strada SP22, prosegue dal limite O dell'area di buffer in direzione E fino all'incrocio tra la strada SP25 e la strada SP26, limite E del buffer considerato;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto:* a m 3230 ca a SO del punto di Intervento 2 e a m 2829 ca a SO del punto di Intervento 3;
- *vincoli:* Quadro Tratturi n° 73;
- *bibliografia:* //

Comune di Noci

Non sono noti rinvenimenti all'interno del buffer considerato in questo studio.

Comune di Gioia del Colle

Non sono noti rinvenimenti all'interno del buffer considerato in questo studio.

Comuni di Castellaneta, Laterza

26. Regio Tratturo Melfi Castellaneta

- *tipo di rinvenimento e cronologia:* tratturo;
- *localizzazione:* nell'area di buffer il tratturo si sviluppa con andamento NO-SE a partire da una zona a m 1290 a NO dell'incrocio tra la strada SP20 e la strada SS7, prosegue in direzione SE fino ad intrecciarsi con il Regio Tratturello Tarantino e il Regio Tratturello Orsanese all'interno dell'area di buffer;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto:* a m 3087 ca a NO del punto di Intervento 1;
- *vincoli:* Quadro Tratturi n° 93;
- *bibliografia:* //

27. Regio Tratturello Bernalda-Ginosa-Laterza

- *tipo di rinvenimento e cronologia:* tratturo;
- *localizzazione:* nell'area di buffer il tratturo si sviluppa con andamento O-E a partire dall'incrocio tra la strada SS580 e la strada SS7, prosegue in direzione E, ricalcando il

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 19 di 34	Rev. 0

- percorso della strada SS7, fino ad intrecciarsi con il Regio Tratturello Tarantino e il Regio Tratturello Orsanese all'interno dell'area di buffer;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto:* a m 3098 ca a NO del punto di Intervento 1;
 - *vincoli:* Quadro Tratturi n° 82;
 - *bibliografia:* //

2.1.4 La Viabilità antica

La ricostruzione della viabilità antica in età preromana presenta notevoli difficoltà legate al palinsesto dovuto all'occupazione antropica ed al frequente riutilizzo delle stesse piste in età romana.

Per quanto riguarda l'età del Bronzo medio e finale, alcuni studiosi ipotizzano l'esistenza di tracciati viari lungo i confini della Salina Grande e delle gravine, a volte con lunga persistenza diacronica dovuta al loro utilizzo per le attività di transumanza. Questi tracciati avevano funzione di collegamento tra le coste ionica ed adriatica e tra l'area murgiana e il territorio tarantino.

In età romana, invece, il territorio compreso nell'area considerata nel presente studio non risulta interessato direttamente dalle principali direttrici note per la Puglia centrale e il cui tracciato (fig. 2), noto dalle fonti scritte e cartografiche, come l'Itinerarium Antonini redatto alla fine del III sec. d.C. sotto l'imperatore Diocleziano, risulta parzialmente individuato anche su base archeologica:

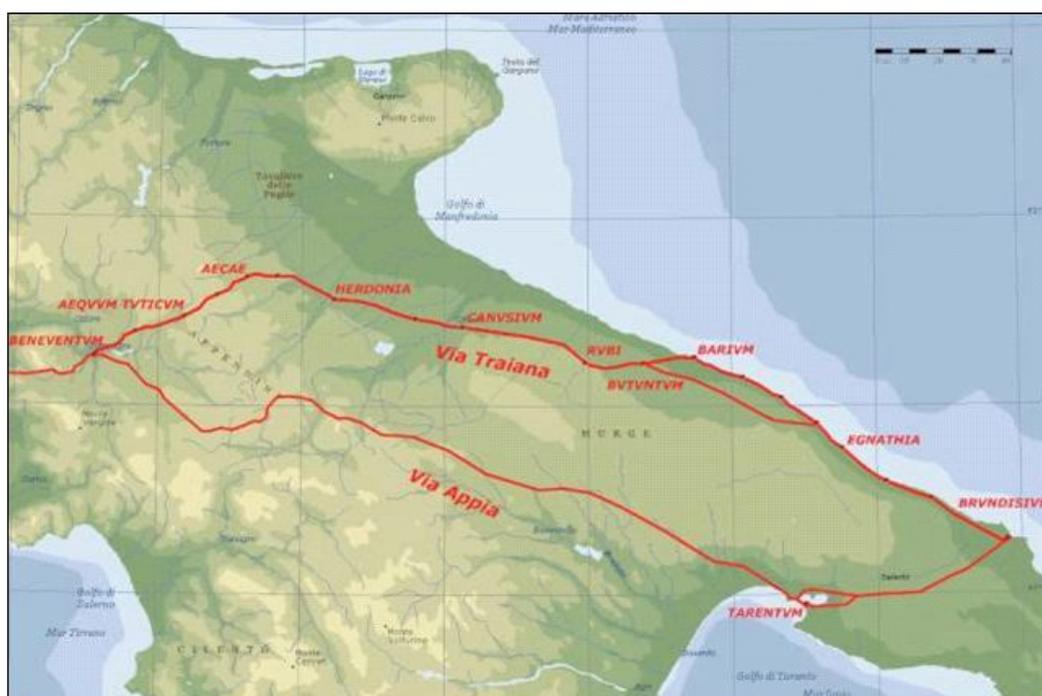


Fig. 2 - Schema ricostruttivo della viabilità principale di età romana in Puglia centrale (da Ceraudo 2008a, fig.2).

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 20 di 34	Rev. 0

1. Via Appia: nella Puglia centrale, la via costruita a partire dal 312 a.C. per collegare Roma e Taranto, la strada toccava, secondo le recenti ricostruzioni, i territori di Gravina, Santeramo in Colle e Palagianò²⁸;

2. Via Traiana²⁹: collegava Roma e Brindisi passando, nell'odierno territorio regionale, per Aequum Tuticum, Aecae/Troia, Ortona, Canosa, Ruvo, Bitonto, Egnazia e Brindisi. E' cosa assai nota che la Via Traiana a Bitonto si biforcasse e che un tratto si dirigesse verso Bari e proseguisse poi lungo la costa verso Egnazia e che l'altro, da Bitonto, tagliasse direttamente per Egnazia, lasciando fuori Bari e tenendosi all'interno. In alcune tappe vi erano delle stazioni che fornivano oltre al cambio dei cavalli anche vitto e alloggio, mentre altri luoghi di sosta erano classificati solo come *mutationes* (posti per il cambio dei cavalli). Mentre il percorso costiero è attestato, oltre che dagli Itinerari, dal rinvenimento di miliari dei quali uno con ogni verosimiglianza segnalato in situ e da tracce della via antica, quello interno è documentato dalla sola Tabula Peutingeriana. Da Bari il tratto litorale si dirigeva verso *Turris Caesaris* proseguendo verso *Dertum* e raggiungendo infine Egnazia. Il percorso interno invece toccava *Caelia*, *Azetium*, *Norba*, *Ad Veneris*.

Questi centri erano collegati, in età preromana, da una strada citata da Strabone (STRABONE, VI, 282) il cui tracciato probabilmente fu ricalcato, almeno in parte, dalla via Traiana³⁰. Il tratto lungo la costa, infatti, nonostante fosse più lungo di quello interno, divenne parte della Via Traiana, una strada costruita e munita di colonne miliari, anche se forse non integralmente pavimentata, dal momento che il substrato calcareo può aver reso superflua la pavimentazione. Difficile risulta rintracciare il tracciato della Via Traiana tra Bari ed Egnazia, dal momento che la moderna Statale 16 ricalca verosimilmente il vecchio percorso nel tratto Bari-Monopoli. Tracce dell'antica strada sono state individuate a Sud di Monopoli, tra questo centro e Torre Cintola³¹; il passaggio della Traiana nella città di Bari è attestato dal rinvenimento di tre tratti della strada, sotto P.zza del Ferrarese e nel succorpo della Cattedrale³². Attualmente, se ne individua il percorso nel Tratturello Via Traiana inserito al numero 94 della Rete dei Tratturi regionale;

3. La Via costiera: Nell'Itinerario Via Flaminia ab Urbe per *Picenum Anconam* et inde *Brundisium*. Oltre che ben attestata nell'Itinerarium Antonini, che menziona una Via Flaminia da Ancona a Brindisi, la strada in questione viene menzionata anche dall'Anonimo Ravennate (4,31) e dalla Tabula Peutingeriana (Segmento 5, 4-5), che ne riporta il passaggio anche da *Natiolum*-Giovinazzo. La strada viene citata da numerose fonti: Polibio (34,11,8), Strabone, che parla di una strada lungo la costa adriatica (6,3,10), Livio (9,2,6) che fa riferimento ad un tratto di via adriatica a proposito del possibile percorso dell'esercito romano per raggiungere Lucera assediata nel 321 a.C. nel corso della guerra contro i Sanniti, e Orazio che da Bari a Brindisi percorse una via litoranea, strada che in seguito diventerà l'ultimo tratto di Via Traiana³³.

²⁸ Mangiatordi 2011, 55-57; Ceraudo 2015, 217-228; Rescio 2017 per uno studio sull'intero tracciato.

²⁹ Ricalcata sul tracciato della precedente Via Minucia (Ceraudo 2015, 228-231).

³⁰ Silvestrini 1988, 379-383.

³¹ *Eadem*, 381-382.

³² Silvestrini 1988, 381.

³³ Silvestrini 1988, 383; Ceraudo 2015, 231-232 per la cosiddetta Via Litoranea.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 21 di 34	Rev. 0

4. “Strada per Taranto”: la Tabula Peutingeriana e l’*Itinerarium Antonini*³⁴ ricordano una via per Taranto con punto di inizio a Bari, diretta e più breve rispetto alla più importante Via Bari-Brindisi-Taranto. Da alcuni studiosi, la via viene identificata come la *Gellia per compendium*³⁵. La strada passava per Mola, Norba/Conversano, Torre di Castiglione – importante sito pluristratificato situato nella parte sud-orientale del territorio moderno di Conversano – Putignano, Noci, C.de L’Abate, Zecchinella, Purgatorio, Murgia Zappullo, Chiancarello, Castelluccio, Casarsa, C.da Pace, Masserie Vallenza e Caruccio, Lamastuola, Leucaspide e raggiungeva Taranto³⁶.

Alcuni studiosi hanno ricostruito una ricca rete di viabilità secondaria. In particolare, si ipotizza l’esistenza di otto tracciati con andamento NS (asse Bisceglie-Altamura, asse Molfetta-Altamura-Matera, asse Molfetta-Belmonte, asse Bari-Metaponto, asse Bari-Taranto, asse Mola di Bari-Monte Sannace, asse Mola di Bari-Taranto, asse Monopoli-Taranto) e di sei con andamento est-ovest (asse a nord della via Traiana, asse a sud della Via Traiana, asse Bitonto-Bellaveduta-Polignano-San Vito, asse Bitonto-Torrequadra-Monopoli-Masseria Siri, asse Altamura, Le casette di Castigliolo-Monopoli, asse Gravina in Puglia, Villa Filippa-Egnazia)³⁷. Tra queste, la “strada VII” indicata dal Lugi³⁸ passa per il comune di Gioia del Colle, per scendere poi verso la Murgia Cervocco e proseguendo verso Castellaneta.

Relativamente all’area dei buffer relativi ai 4 interventi dell’opera in progetto, la strutturazione della rete viaria ha dovuto tener conto dei dislivelli dei terrazzamenti, superati o attraverso tagli incisi nella roccia, oppure individuando il percorso nel fondo delle lame e delle gravine. Lunghe vie di percorrenza si sviluppano a valle o a monte delle gravine, altre corrono sul ciglio delle gravine e ad altre ancora corrono parallele. L’area dei buffer risulta pertanto interessata da n. 6 tratturi descritti nel paragrafo precedente e **che, tuttavia, non lambiscono le aree di progetto**: il Regio Tratturello Bernalda-Ginosa-Laterza (Vedi Scheda n° 27), il Regio Tratturo Melfi-Castellaneta (Vedi scheda n° 26), il Regio Tratturello alle Murge (Vedi Scheda n° 15), il Regio Tratturello Orsanese (Vedi scheda n° 14), il Regio Tratturello Tarantino (Vedi scheda n° 13) e il Regio Tratturello Martinese (Vedi scheda n° 25).

³⁴ *Eadem*, 379.

³⁵ Si veda in merito Ceraudo 2015, 236-240.

³⁶ Ruta 1988.

³⁷ Mangiatordi 2011, 69-82, con bibliografia.

³⁸ Lugi 1955; Lugi 1967.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 22 di 34	Rev. 0

2.2 SEZIONE II –RICOGNIZIONE TOPOGRAFICA

2.2.1 Metodologia

Ai fini del completamento delle valutazioni dell'impatto archeologico dell'opera, e sulla base delle segnalazioni storico archeologiche evidenziate dalla ricerca bibliografica, è stata condotta una ricognizione topografica a vista (survey) nelle aree di realizzazione del progetto, denominato metanodotto "CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione impianti di lancio/ricevimento pig e rifacimento impianti di linea per predisposizione piggabilità metanodotto" – Intervento 1 (L/R PIG in PROG. CASTELLANETA), Intervento 2 (P.I.L. n. 4500480/2), Intervento 3 (P.I.L. n. 4500480/3).

La ricognizione è stata effettuata nel mese di Luglio 2020, mediante l'esclusiva osservazione del terreno da parte di un operatore. L'ispezione visiva ha riguardato una fascia di terreno della larghezza complessiva di 600 m. (50 m per lato rispetto al progetto). Il ricognitore ha esaminato il suolo particella per particella, allo scopo di posizionare eventuali evidenze archeologiche o le aree di frammenti fittili (cioè le zone in cui sono visibili in superficie frammenti ceramici) su cartografia in scala 1:1000 e mediante l'ausilio di immagini satellitari da Google Earth (levata del 19/07/2018), con il riscontro degli stralci della planimetria catastale e dell'ortofoto disponibile.

Gli interventi sono collocati all'interno dei seguenti fogli catastali: l'Intervento 1 insiste sul foglio I.G.M. n° 201 I NE Castellaneta (in scala 1:25.000), nel foglio n° 551044 della Carta Tecnica Regionale della Puglia (in scala 1:10.000) e nel foglio di mappa n° 35 del catasto del Comune di Castellaneta, l'intervento 2 sul foglio I.G.M. n° 189 II SE Masseria del Porto (in scala 1:25.000), al foglio n° 574121 della Carta Tecnica Regionale della Puglia (in scala 1:10.000) e nel foglio di mappa n° 9 del catasto del Comune di Mottola, e l'Intervento 3 sul foglio I.G.M. n° 190 III San Basilio (in scala 1:25.000), al foglio n° 559072 della Carta Tecnica Regionale della Puglia (in scala 1:10.000) e nel foglio di mappa n° 10 del catasto del Comune di Mottola.

Durante l'attività di ricognizione, sono stati osservati per la maggior parte dei casi terreni caratterizzati da una vegetazione spontanea parzialmente coprente, altrettante invece hanno presentato terreno arato che ha permesso una visibilità buona. Alcune aree invece non sono state ricognite poiché appartenenti a proprietà privata o inaccessibili. Dei terreni sono state censite le caratteristiche vegetazionali, di visibilità e di accessibilità. Nella ricognizione, è stata utilizzata una scala di visibilità, con valori di volta in volta differenti, costruita sulle particolari esigenze dell'area indagata.

I dati raccolti nell'indagine sul campo sono confluiti in una Carta della visibilità e dell'utilizzo dei suoli (All. 2) in cui le aree ricognite sono campite con gradazioni di colore differente secondo il grado di visibilità e il tipo di uso del terreno, in base alla scala di visibilità adottata e di volta in volta descritta. Nella scala di visibilità adottata, i fondi ricogniti occupano l'intera scala.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTE DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 23 di 34	Rev. 0

Il grado del potenziale archeologico è stato invece determinato incrociando i dati provenienti dalla ricerca bibliografica e dalla lettura della relazione tecnica (ovvero dagli elementi riguardanti le caratteristiche operative dello scavo) con quelli raccolti sul campo. E' stata quindi realizzata una Carta del potenziale archeologico (All. 3): la valutazione è stata effettuata secondo una scala di valori compresi tra 1 e 4, dove 1 rappresenta il grado di potenziale minore e 3 il grado di potenziale archeologico massimo; il valore 4 è stato utilizzato per le zone in cui il potenziale archeologico non è risultato valutabile (zone asfaltate, proprietà private, zone con vegetazione coprente e visibilità nulla).

Di seguito sono riportati i risultati dell'ispezione visiva del terreno (survey) nelle aree interessate dal progetto.

2.2.2 Risultati della ricognizione

Intervento 1 – Met. Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10") DP 64 bar **Variante per inserimento Impianto di lancio/ricevimento PIG in Comune di Castellaneta (TA)**

La ricognizione è stata svolta partendo dal punto di **Intervento 1** L/R PIG in PROG. CASTELLANETA, il primo intervento partendo dal limite sud del progetto, nello specifico, dal Regio Tratturello Tarantino.

Per questa ricognizione è stata utilizzata una scala di visibilità con valori 1 e 2:

- 1 bassa (terreno coperto da vegetazione incolta, parzialmente coprente)
- 2 media (terreno arato, parzialmente coperto).

La prima particella interessata dal progetto è la n. 184 (foto 1), un terreno incolto, che presenta una visibilità media data dall'aratura ed una vegetazione spontanea poco coprente. Le stesse caratteristiche del suolo presentano le p.lle 185, 22 e 23 (foto 2) ad essa adiacenti e per le quali non sono evidenti i limiti catastali.

La ricognizione dell'area è proseguita poi nelle p.lle 119, 203 e 206 (foto 3), anch'esse prive di evidenti confini e separate dalle p.lle 185, 22 e 23 tramite un muretto a secco e alta vegetazione (foto 4) che si mostrano invece parzialmente coperte da una vegetazione incolta restituendo quindi una scarsa visibilità.



Foto 1 – p.lla 184



Foto 2 – p.lle 185, 22 e 23

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 24 di 34	Rev. 0



Foto 3 – p.lle 119, 203 e 206



Foto 4 – muretto a secco e vegetazione alta di separazione tra le p.lle 119, 203, 206 e le p.lle 184, 185, 22, 23.

2.2.3 Risultati della ricognizione

Intervento 2 - Met. Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10") DP 64 bar **Variante per rifacimento Punto di Intercettazione di Linea (P.I.L.) n. 4500480/2 in Comune di Mottola (TA)**

La ricognizione del punto di **Intervento 2**, il terzo intervento partendo dal limite sud del progetto, nello specifico, a m 368 ca a E della A14 e a m 201 ca a O dalla SS100.

Per questa ricognizione è stata utilizzata una scala di visibilità con valori 1 e 2:

- 1 nulla (terreno coperto da vegetazione incolta, coprente)
- 2 bassa (terreno coperto da vegetazione incolta, parzialmente coprente).

La survey nel punto di Intervento 3 è partita dal riconoscimento del già esistente metanodotto. Individuato il tratto asfaltato (foto 8) divisore delle particelle da ricognire, si è subito notata la presenza di vegetazione alta e totalmente coprente nella p.lle 83 (foto 9) che non ha permesso la ricognizione. Dall'altro lato, nella p.lle 35 (foto 10 e 11), a N della strada, è stato possibile effettuare la ricognizione. L'area presentava un terreno incolto coperto in parte da una bassa vegetazione spontanea che ha pertanto restituito una bassa visibilità.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTE DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 25 di 34	Rev. 0



Foto 8 – strada di collegamento tra le 2 p.lle da ricognire.



Foto 9 – p.lla 83



Foto 10 e 11 – p.lla 35

2.2.4 Risultati della ricognizione

Intervento 3 - Met. Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10'') DP 64 bar

Variante per rifacimento Punto di Intercettazione di Linea (P.I.L.) n. 4500480/3 in Comune di Mottola (TA)

La ricognizione del punto di **Intervento 3**, il quarto intervento partendo dal limite sud del progetto, nello specifico, a m 96 ca a O della SS100.

Per questa ricognizione è stata utilizzata una scala di visibilità con valori 1 e 2:

- 1 non ricognita (proprietà privata)
- 2 bassa (terreno coperto da vegetazione incolta, parzialmente coprente).

La complessa ricerca del luogo di Intervento 4, ha da subito mostrato l'impossibilità di ricognire la p.lla 76 (foto 12) in quanto proprietà privata inaccessibile; diversamente il lavoro di ricognizione nella p.lla 37, un piccolo uliveto (foto 13 e 14), ha restituito una bassa visibilità in quanto coperto da vegetazione incolta e coprente.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 26 di 34	Rev. 0



Foto 12 – p.la 76



Foto 13 e 14 – p.la 37

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 27 di 34	Rev. 0

3 VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

3.1 Definizione dei criteri di individuazione del livello di potenziale archeologico

Ai fini della valutazione del Potenziale Archeologico di un determinato comprensorio territoriale è di grande utilità la conoscenza del tessuto insediativo antico, desumibile dall'analisi storico-archeologica condotta sulle fonti bibliografiche edite e dalla ricerca d'archivio.

I fattori di valutazione per la definizione del Potenziale Archeologico si possono così elencare: attestazioni di rinvenimenti archeologici noti da bibliografia, rinvenimenti eventualmente effettuati in fase di ricognizione di superficie, analisi della documentazione fotografica aerea eventualmente disponibile, situazione paleo-ambientale nota, presenza di toponimi significativi.

Alle diverse modulazioni degli elementi sopra indicati corrispondono generalmente tre principali gradi di Potenziale Archeologico: basso, medio ed alto.

3.2.1 Valutazione del Potenziale Archeologico

Intervento 1 – Met. Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10'') DP 64 bar - Variante per inserimento Impianto di lancio/ricevimento PIG in Comune di Castellaneta (TA)

La valutazione del Potenziale Archeologico dell'area interessata dal progetto ha tenuto conto delle presenze archeologiche comprese nel raggio di 5 km desunte dalla bibliografia edita, dalla vincolistica nota e dai dati della ricognizione.

Dall'analisi di tutti i dati raccolti si è giunti ad una valutazione del grado di Potenziale Archeologico relativo alle aree oggetto di studio, funzionale alla realizzazione del progetto. Per poter valutare il Potenziale Archeologico è stato necessario considerare la tipologia delle opere in progetto, l'entità delle testimonianze antiche e la distanza di queste ultime rispetto all'opera da realizzare.

Attraverso l'analisi della dati bibliografici, informativi e cartografici relativi all'area del progetto e i dati ricavati dalla ricognizione topografica, è possibile trarre sinteticamente le conclusioni di seguito riportate:

- dalla bibliografia edita si apprende che l'areale di verifica all'interno del raggio di km 5 risulta diffusamente interessato da rinvenimenti archeologici nonché dall'area archeologica di Monte Santa Trinità posta sotto vincolo, alla distanza minima di m 1220 ca dall'area di Intervento (si veda All. 1 e Schede n° 1 a 9, 11, 12, 15 a 19);
- dalla bibliografia edita si apprende anche che l'areale di verifica all'interno del raggio di km 5 risulta diffusamente interessato dal passaggio di viabilità secondaria, nonché da cinque differenti tratturi, alla distanza minima di m 246 ca dal punto di Intervento (si veda All. 1 e Schede n°13, 14, 15, 26, 27);

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 28 di 34	Rev. 0

- l'analisi delle ortofoto disponibili (Google Earth, levata 19/07/2018) non ha evidenziato anomalie effettivamente interpretabili;
- le ricognizioni effettuate non hanno restituito dati significativi.

Per quanto sopra specificato, si ritiene di poter attribuire all'area di progetto un grado di **Potenziale Archeologico medio** (vedi All. 3a).

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTE DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 29 di 34	Rev. 0

3.2.2 Valutazione del Potenziale Archeologico

Intervento 2 - Met. Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10'') DP 64 bar

Variante per rifacimento Punto di Intercettazione di Linea (P.I.L.) n. 4500480/2 in Comune di Mottola (TA)

La valutazione del Potenziale Archeologico dell'area interessata dal progetto ha tenuto conto delle presenze archeologiche comprese nel raggio di 5 km desunte dalla bibliografia edita, dalla vincolistica nota e dai dati della ricognizione.

Dall'analisi di tutti i dati raccolti si è giunti ad una valutazione del grado di Potenziale Archeologico relativo alle aree oggetto di studio, funzionale alla realizzazione del progetto. Per poter valutare il Potenziale Archeologico è stato necessario considerare la tipologia delle opere in progetto, l'entità delle testimonianze antiche e la distanza di queste ultime rispetto all'opera da realizzare.

Attraverso l'analisi della dati bibliografici, informativi e cartografici relativi all'area del progetto e i dati ricavati dalla ricognizione topografica, è possibile trarre sinteticamente le conclusioni di seguito riportate:

- dalla bibliografia edita si apprende che l'areale di verifica all'interno del raggio di km 5 risulta diffusamente interessato da rinvenimenti archeologici nonché dall'area archeologica di Monte Santa Trinità posta sotto vincolo, alla distanza minima di m 2880 ca dall'area di Intervento (si veda All. 1 e Schede n° 21, 22, 23, 24);
- dalla bibliografia edita si apprende anche che l'areale di verifica all'interno del raggio di km 5 risulta diffusamente interessato dal passaggio di viabilità secondaria, nonché da un tratturo, alla distanza minima di m 2856 ca dal punto di Intervento (si veda All. 1 e Scheda n°25);
- l'analisi delle ortofoto disponibili (Google Earth, levata 19/07/2018) non ha evidenziato anomalie effettivamente interpretabili;
- nelle zone in cui è stato possibile effettuare la ricognizione, non sono stati individuati dati significativi.

Per quanto sopra specificato, si ritiene di poter attribuire all'area di progetto un grado di **Potenziale Archeologico basso** (vedi All. 3.c).

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 30 di 34	Rev. 0

3.2.3 Valutazione del Potenziale Archeologico

Intervento 3 - Met. Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10'') DP 64 bar

Variante per rifacimento Punto di Intercettazione di Linea (P.I.L.) n. 4500480/3 in Comune di Mottola (TA)

La valutazione del Potenziale Archeologico dell'area interessata dal progetto ha tenuto conto delle presenze archeologiche comprese nel raggio di 5 km desunte dalla bibliografia edita, dalla vincolistica nota e dai dati della ricognizione.

Dall'analisi di tutti i dati raccolti si è giunti ad una valutazione del grado di Potenziale Archeologico relativo alle aree oggetto di studio, funzionale alla realizzazione del progetto. Per poter valutare il Potenziale Archeologico è stato necessario considerare la tipologia delle opere in progetto, l'entità delle testimonianze antiche e la distanza di queste ultime rispetto all'opera da realizzare.

Attraverso l'analisi della dati bibliografici, informativi e cartografici relativi all'area del progetto e i dati ricavati dalla ricognizione topografica, è possibile trarre sinteticamente le conclusioni di seguito riportate:

- dalla bibliografia edita si apprende che l'areale di verifica all'interno del raggio di km 5 risulta diffusamente interessato da rinvenimenti archeologici nonché dall'area archeologica di Monte Santa Trinità posta sotto vincolo, alla distanza minima di m 3241 ca dall'area di Intervento (si veda All. 1 e Schede n° 21, 23, 24);
- dalla bibliografia edita si apprende anche che l'areale di verifica all'interno del raggio di km 5 risulta diffusamente interessato dal passaggio di viabilità secondaria, nonché da un tratturo, alla distanza minima di m 4326 ca dal punto di Intervento (si veda All. 1 e Scheda n°25);
- l'analisi delle ortofoto disponibili (Google Earth, levata 19/07/2018) non ha evidenziato anomalie effettivamente interpretabili.

Nonostante le particolari condizioni dell'area di progetto, posizionata in una zona non ricognibile e limitrofa rispetto ad una zona con visibilità bassa, si ritiene di poter attribuire all'area di progetto un grado di **Potenziale Archeologico basso** (vedi All. 3.d) poichè dallo studio bibliografico non sono emersi rinvenimenti a distanze inferiori a m 3241 dall'area di intervento.

Matera, 12/08/2020

Le Archeologhe

Dott.ssa Venantina Capolupo

Dott.ssa Anna Esposito

Anna Esposito

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10'') - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 31 di 34	Rev. 0

4. BIBLIOGRAFIA GENERALE

Per quanto possibile, le abbreviazioni delle riviste sono state uniformate all'*Archäologische Bibliographie*.

Alessio 1993 - Alessio A., *Monte Santa Trinità*, 1993.

Amatulli, Onnis 2017 – Amatulli A., Onnis E., *Le strutture funerarie di Masseria del Porto, Gioia del Colle (BA)*, in *Preistoria e protostoria* (vedi).

Andreassi 1999 – G. Andreassi, *L'attività archeologica in Puglia nel 1998*, in AA.VV., *L'Italia meridionale in età tardo antica. Atti del trentottesimo convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto, 2-6 ottobre 1998)*, Taranto 1999, 757-797.

Archeologia di una città – G. Andreassi, F. Radina (a cura di), *Archeologia di una città. Bari dalle origini al X secolo*, Bari 1988.

Archeologia e territorio – A. Ciancio (a cura di), *Archeologia e territorio. L'area peuceta. Atti del seminario di studi (Gioia del Colle, Museo Archeologico Nazionale, 12-14 novembre 1987)*, Putignano 1989.

Arditi 1879 - Arditi G., *La corografia fisica e storica della provincia di Terra d'Otranto*, 1879, 118-125.

Atti Taranto – Atti dei convegni di studi sulla Magna Grecia (anni di pubblicazione dal 1962 al 2017).

Barbieri et al. 2017 – A. Barbieri, E. Bertini, M. Cappiello, L. De Nicola, G. Panzarino, F. Stallone, S. Sublimi Saponetti, *Studio antropologico delle antiche comunità di agricoltori del Neolitico pugliese*, in *Preistoria e protostoria* (vedi), 345-367.

Biancofiore 1997 – Biancofiore F., *Montecamplo 95. Nuovi contributi allo studio dell'insediamento antico-medievale di Monte Santa Trinità*, in *Cenacolo N.S.*, IX, 1997, 31-41.

Bongermينو 1993 – R. Bongermينو, *Storia di Laterza. Gli eventi, l'arte, la natura*, Lavello 1993.

Bongermينو 1998 – R. Bongermينو, *Laterza. Recupero di una civiltà attraverso reperti archeologici*, Mottola 1998.

Burgers, Criellard 2007 - Burgers G.J., Criellaard J. P., *Greek colonists and indigenous populations at L'Amastuola, southern Italy*, 2007, 99-100.

Caldara, Fatiguso [et al.] 1990 – M. Caldara, R. Fatiguso [et al.], *Bibliografia geologica della Puglia*, Bari 1990.

Caramia 2011 – Caramia S., *Contributo per la carta archeologica del territorio a nord-ovest di Mottola*, 2011.

Castronovi 2015 – C. Castronovi, *Castellaneta, Masseria Petraglione*, in *Notiziario n.s. 2015* (vedi), 376-378.

Cazzato, Cazzato 2015 - Cazzato V., Cazzato M., *Lecce e il Salento 1*, 2015, 521.

Ceraudo 2008a – G. Ceraudo, *Sulle tracce della Via Traiana. Indagini aerotopografiche da Aecae a Herdonia*, Foggia 2008.

Ceraudo 2014 – G. Ceraudo (a cura di), *Archeologia delle regioni d'Italia. Puglia*, Bologna 2014.

Ceraudo 2015 – G. Ceraudo, *La Via Appia (a sud di Benevento) e il sistema stradale in Puglia tra Pirro e Annibale*, in AA.VV., *La Magna Grecia da Pirro ad Annibale. Atti del cinquantaduesimo convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto 27-30 settembre 2012)*, Taranto 2015, 213-245.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTI DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 32 di 34	Rev. 0

- Ciancio (a cura di), *La Peucezia in età romana: il quadro archeologico e topografico*, Bari 2002, 1-11.
- Ciancio, Galeandro 2017 – A. Ciancio, F. Galeandro, *Insedimenti della Puglia centrale nella prima età del Ferro tra continuità e innovazione*, in *Preistoria e protostoria* (vedi), 589-605.
- Coppola 1981a – D. Coppola, *Le più antiche tracce di popolamento umano nel territorio: il Paleolitico*, in *Popolamento antico* (vedi), 21-39.
- Coppola 1981b – D. Coppola, *Origini della civiltà neolitica*, in *Popolamento antico* (vedi), 41-49.
- Coppola et al. 2017 – D. Coppola, I. M. Muntoni, A. Manfredini, F. Radina, *Il Neolitico della Puglia*, in *Preistoria e protostoria* (vedi), 193-212.
- D'Auria 2005 - D'Auria C., *Il territorio di Mottola dalla Preistoria al Tardoantico*, in *Studi Bitontini*, 79, 2005, 5-34.
- D'Elia 2015 – G. D'Elia, *Castellaneta, Le grotte*, in *Notiziario n.s.* (vedi), 367-370.
- Dalena 2003 – P. Dalena, *Dagli Itinera ai percorsi. Viaggiare nel Mezzogiorno medievale*, Bari 2003.
- De Santis 2010 – P. De Santis, *Caratteri insediativi della Puglia centrale nell'alto Medioevo*, in *Todisco 2010* (vedi), 487-494.
- De Siena 2011 – A. De Siena, *La puglia, Castellaneta*, in *Atti Taranto* (vedi), 472-474.
- De Vitis 2003 - S. De Vitis, *Insedimenti e problematiche dell'archeologia tardoantica e medievale nel territorio di Taranto (sec. IV-XV)*, Taranto, 2003.
- Dell'Aquila, Messina 1998 – F. dell'Aquila, A. Messina, *Le chiese rupestri di Puglia e Basilicata*, Bari 1998.
- Di Geronimo 1970 – I. Di Geronimo, *Geomorfologia del versante adriatico delle Murge di SE (Zona di Ostuni, Brindisi)*, in *Geologica Romana*, IX, Roma 1970, p. 47-57.
- Donvito 1987 – A. Donvito, *Le tombe dolmeniche di Masseria del Porto*, in *Umanesimo e Pietra* (vedi), 29-36.
- Felle 2010 – A. Felle, *La Puglia centrale dall'età tardoantica all'alto Medioevo: stato dell'arte e prospettive della ricerca*, in *Todisco 2010* (vedi), 465-472.
- Fiorentino 2010 – G. Fiorentino, *Le variazioni del paesaggio vegetale tra il millenario a.C. ed alto medioevo*, in L. Todisco (a cura di), *La Puglia centrale dall'età del Bronzo all'alto medioevo (Atti del Convegno di studi, Bari 15-16 giugno 2009)*, Roma 2010, 9-11.
- Fonseca 1970 - Fonseca C.D., *Civiltà rupestre in Terra Jonica*, 1970, 48.
- Grelle 2010 – F. Grelle, *La Puglia centrale nel mondo antico: profilo storico*, in *Todisco 2010* (vedi), 115-130.
- Grelle, Volpe 1994 - Grelle F., Volpe G., *La geografia amministrativa ed economica della Puglia tardoantica*, in *Atti del convegno Internazionale Culto e insediamenti micaelici nell'Italia meridionale fra tarda antichità e medioevo*, Bari, 1994, 22-81.
- Guastella 2014 – P. Guastella, *IV.3 Popolamento e insediamenti del tarantino*, in *Ceraudo 2014* (vedi), 64-68.
- L'Abbate 1981 – V. L'Abbate, *Il popolamento antico nell'età dei metalli*, in *Popolamento antico* (vedi), 69-98.
- L'Abbate 1983 – V. L'Abbate, *Il territorio a sud-est di Bari in età medievale*, Conversano 1983.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 33 di 34	Rev. 0

L'Abbate 1985 – V. L'Abbate (a cura di), *Il territorio a sud-est di Bari in età medievale. Società e ambienti*, Bari 1985.

Lentini 1998 - Lentini P., *Lungo i sentieri rupestri di Mottola*, 1998, 49.

Licinio 1985 – R. Licinio, *Elementi dell'economia agraria del territorio nel basso Medioevo*, in V. L'Abbate (a cura di), *Società, cultura, economica nella Puglia medievale. Atti del Convegno di Studi "Il territorio a sud-est di Bari in età medievale" (Conversano, 13-15 maggio 1983)*, 33-53.

Lo Porto 1990 - Lo Porto F.G., *Testimonianze archeologiche dell'espansione tarantina in età arcaica*, 1990, 87-88, tav. LI, 3-5.

Lugli 1955 – G. Lugli, *La via Appia attraverso l'Apulia e un singolare gruppo di strade "orientate"*, in ArchStorPugl 8, 1955, 12-16.

Lugli 1963 – G. Lugli, *Il sistema stradale della Magna Grecia*, in AA.VV., *Vie di Magna Grecia. Atti del secondo convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto, 14-18 ottobre 1962)*, Napoli 1963, 23-37.

Lupo 1908 - Lupo M.F.A., *Mottola scoperte archeologiche*, 1908.

Maggiore 1981 – M. Maggiore, *Note introduttive alla geologia del sud-est barese*, in *Popolamento antico (vedi)*, 15-20.

Mangiatordi 2010 – A. Mangiatordi, *Dinamiche insediative e assetto del territorio*, in *Todisco 2010 (vedi)*, 403-414.

Mangiatordi 2011 – A. Mangiatordi, *Insedimenti rurali e strutture agrarie nella Puglia centrale in età romana*, Bari 2011.

Mastrobuono 1985 - Mastrobuono E., *Castellaneta dal paleolitico al tardo romano*, 1985, 39.

Neolitico in Italia – M. A. Fugazzola Delpino, A. Pessina, V. Tiné (a cura di), *Il Neolitico in Italia. Ricognizioni, catalogazione e pubblicazione dei dati bibliografici, archivistici, materiali e monumentali*, vol. III – siti, Roma 2004.

Notiziario n.s. 2015 – Biffino A., Cocchiario A., Masiello L., Schojer T. (a cura di), *Notiziario delle attività di tutela*, Gennaio 2006-Dicembre 2010, II, 2015.

Nuzzo 2010 – D. Nuzzo, *Caratteri insediativi della Puglia centrale in età tardoantica*, in *Todisco 2010 (vedi)*, 473-482.

Osanna 1992 - Osanna M., *Chorai coloniali da Taranto a Locri. Documentazione archeologica e ricostruzione storica*, 1992, 38.

Pace 2006/2007 - Pace C., *Gli insediamenti medievali nel tarantino occidentale - 2006/2007*, 93.

Pieri 1980 – P. Pieri, *Principali caratteri geologici e morfologici delle Murge*, in *Murgia Sotterranea 2*, (2), 13 - 19.

Pieri 1988 – P. Pieri, *Evoluzione geologica e morfologica dell'area di Bari*, in *Archeologia di una città (vedi)*, 7-14.

Popolamento antico – D. Coppola, V. L'Abbate, F. Radina (a cura di), *Il popolamento antico nel sud-est barese*, Monopoli 1981.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19305	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA – Comuni di Castellaneta e Mottola	RE-ARCH - 101	
	PROGETTO CASTELLANETA – CASTELLANA GROTTA DN 250 (10") - DP 64 bar Varianti per realizzazione Impianti di Lancio/Ricevimento Pig e rifacimento Impianti di Linea per predisposizione piggabilità metanodotto	Pagina 34 di 34	Rev. 0

- Preistoria e protostoria – F. Radina (a cura di), *Preistoria e protostoria della Puglia*, Firenze 2017.
- Radina 1981 – F. Radina, *Diffusione e sviluppo della civiltà neolitica*, in *Popolamento antico* (vedi),
- Radina 2010 – F. Radina, *Cenni sui caratteri generali dell'Età del Bronzo della Puglia centrale*, in *Todisco 2010* (vedi), 31-38.
- Rescio 2017 – P. Rescio, *Via Appia. Strada di imperatori, soldati e pellegrini. Guida al percorso e agli itinerari*, Fasano 2017.
- Ruta 1988 – R. Ruta, *Antica rete viaria e assetto del territorio*, in *Umanesimo della Pietra* 1988, 45-52.
- Sammarco 2014 – M. Sammarco, *IV. 2 Puglia centrale*, in *Ceraudo 2014* (vedi), 59-64.
- Schmiedt 1971 - Schmiedt G., *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia*, Parte II, 1971, tav XXIV, 1-2.
- Schojer 1988 – Schojer T., *Castellaneta (Taranto), Parco Valentino*, in *Taras* 1988, VIII, 1-2, 115-117.
- Schojer 1990 - Schojer T., *Castellaneta (Taranto), Masseria del Porto*, in *Taras* 1990, X, 1-2, 367-369.
- Schojer 1999 - Schojer T., *Mottola (Taranto), Dolce Morso*, in *Taras* 1999, XIX, 1, 62-63.
- Schojer 2000 - Schojer T., *Mottola (Taranto), Dolce Morso*, in *Taras* 2000, XX, 1, 89-90.
- Silvestrini 1988 – M. Silvestrini, *La viabilità*, in *Archeologia di una città* (vedi), 379-383.
- Striccoli 1984 - Striccoli R., *Masseria del Porto. Il sepolcreto di tipo dolmenico di Murgia Giovinazzi (Scavi 1980)*, 1984.
- Striccoli 1986a - Striccoli R., *Masseria del Porto. Scavi nel sepolcreto di tipo dolmenico di Murgia San Benedetto (1983)*, 1986, 92-100.
- Striccoli 1986b - Striccoli R., *Tomba a galleria e dolmen di Masseria San Benedetto (Castellaneta-Taranto). Scavi 1985*, in *Taras* 1986, VI 1-2, 13-29.
- Striccoli 1989 - Striccoli R., *Dolmen e sepolcri a tumulo nella puglia centrale*, 1989, Bari.
- Todisco 2010 – L. Todisco (a cura di), *La Puglia centrale dall'età del bronzo all'alto medioevo. Archeologia e storia. Atti del convegno di studi (Bari, 15-16 giugno 2009)*, Roma 2010.
- Uggeri 1978 – G. Uggeri, *Notiziario topografico pugliese I. Contributi per la carta archeologica e per il censimento dei beni culturali*, Brindisi 1978.
- Umanesimo della Pietra Riflessioni – *Umanesimo della pietra. Riflessioni, periodico*, Martina Franca 1978-2017.
- Volpe 1992 – G. Volpe, *Sulle condizioni economiche della Puglia dal IV al VII secolo d.C.: alcune note quarant'anni dopo*, in *Archivio Storico Pugliese*, XLV (1992), pp. 65-135.
- Volpe 1996 - G. Volpe, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardo antica*, Bari 1996.
- Volpe et al. 2003 – G. Volpe, P. Favia, R. Giuliani, *Edifici di culto dell'Apulia fra tardoantico e Altomedioevo: recenti acquisizioni*, in *Hortus Artium Medievalium*, IX, 2003, 55-93.